

Intervista al compagno sen. Raffaele Rossi capogruppo del PCI a Palazzo dei Priori

«Per una giunta nuova e aperta»

Lunedì si riunirà il consiglio comunale per eleggere la nuova giunta e il nuovo sindaco - Come i cittadini vedono i problemi dell'intesa - Da una larga e sperimentata maggioranza di sinistra alla collaborazione tra le forze democratiche della città

TERNI - I lavori della commissione sul preavviamento

Il Comune indica le misure per l'occupazione giovanile

TERNI — Il gruppo appositamente costituito dalla giunta municipale ha cominciato a lavorare intorno alla legge per l'occupazione giovanile. Il gruppo è composto da tecnici, studi e saggiatori, da tecnici, studi e saggiatori, da tecnici, studi e saggiatori, mentre il coordinamento è stato affidato all'assessore allo Sviluppo economico. Nelle riunioni che si stanno svolgendo a Palazzo Spada sono già stati tracciati le direttive di fondo lungo le quali si intende marciare e i settori, di competenza dell'ente locale, verso i quali è possibile intendere la manodopera giovanile.

L'orientamento delle diverse amministrazioni — si dice in un primo documento reso noto ieri — è quello di operare affinché l'attuazione di questa legge non finisca con l'esaurirsi attraverso alcune misure di carattere meramente assistenziale, non suscettibili di risolvere il problema della stabile occupazione dei giovani.

Il documento individua, infine, nei servizi sociali, oltre all'ultima delle prospettive di occupazione che l'ente locale può offrire ai giovani, un particolare con particolare riguardo al potenziamento degli asili nido e delle scuole materne.

A conclusione ci si sofferma sulla implicazione che la legge pone in materia di educazione professionale. «Una particolare attenzione — è detto — deve essere data alla questione dell'istruzione professionale. Si sottolinea che in questo settore è necessario fare nuove programmi di formazione, professionali stabili, basandosi di incoraggiare le applicazioni dispersive e avendone di mira la fondamentale esigenza di acquisire quelle professionalità più richieste nella piccola e media industria, nelle attività artigianali e commerciali, nonché quella professionalità parastatali indispensabili a realizzare le strutture fondamentali per una effettiva riforma del lavoro».

«Tutto ciò rende necessario realizzare un accordo con la scuola e l'università, oltre che con le categorie imprenditoriali, proprio per evitare il perpetuarsi degli attuali squilibri».

Sulla base di questa bozza di massima, il lavoro del gruppo proseguirà, in maniera da avere, anche numericamente, il quadro degli interventi possibili.

La sentenza emessa dopo mezz'ora di camera di consiglio

CONDANNATI A CINQUE ANNI E MEZZO GLI EVASI DAL CARCERE DI PERUGIA

Alcuni di essi sono sospettati di appartenere alle BR - Il PM aveva chiesto pene superiori di quasi due anni - Solo Macripò è rimasto sul banco degli imputati

PERUGIA — Il presidente del tribunale Raffaele Zampa ha letto sentenza dopo poco più di mezz'ora di camera di consiglio: Massimo Maraschi, Nicola Ventimiglia, Giuseppe Pedragli, Mario Doretti, Carlo Tompertini, Nicola Gasperini, Oscar Soci, Carmelo Nicosia e Nicolò Sciarra sono stati condannati a cinque anni e mezzo mesi di reclusione più 5 mesi di arresto; Santa Macripò a 5 anni di reclusione e a 5 anni di multa; Mario Belotti a 5 anni e 6 mesi di reclusione e 6 mesi di arresto.

Alcuni di essi sono sospettati di appartenere alle brigate rosse: il gruppo la sera di Pasqua tentò un'evasione dal carcere di Perugia sfociata poi in un disastro: dopo che erano stati presi in mano da alcuni agenti di custodia, il Pubblico Ministero Giampaolo Gorriti aveva chiesto pene superiori di quasi due anni. Era giunto a questa conclusione dopo una breve istruzione pur intendendo farci dei dubbi sulle responsabilità degli imputati, anche se non avevano detto nulla sui presunti appoggi

esterni e sulla fine che ha fatto una seconda rivoltella che sarebbe stata vista da uno dei sequestrati e della quale non si è saputo più nulla.

Tutto era programmato, secondo la pubblica accusa, dalla conquista di alcuni settori dell'Istituto di piazza Partigiani, all'uso delle armi per la fuga. Il PM aveva sostenuito quindi che la cittadinanza si «attendeva una pena esemplare, anche con le pesanti multe, per fare che altri episodi del genere si verifichino in futuro».

Dopo un elogio al lavoro svolto, in pessime condizioni, dalle guardie carcerarie, aveva concluso che «la migliore risposta all'intimidazione è di dare al minaccioso un modo l'altro ieri come, del resto, il gruppo guidato da Nicchia aveva preso le distanze dalla lettera inviata da Massimo Maraschi, considerato il vice del curcio, ai giudici pentiti del carcere di Viterbo, dove è rimasta rifiutando di seguire il processo».

Il dibattimento, senza clamori è andato avanti con tranquillità; qualche attimo di tensione si è avuto quando un sospetto aderente alle brigate rosse Alessio Cerbone, 38 anni, ha frantumato il vetro della porta della prefettura (nella stessa del palazzo di giustizia) dopo che il giudice Sassi lo aveva condannato a dieci mesi di reclusione.

Solo Santa Macripò è rimasto sul banco degli imputati per tutto il dibattimento: gli altri, Carmelo Nicosia, Carlo Tompertini e Claudio Pavese avevano abbandonato la sala di giudizio.

Oggi conferenza a C. di Castello

Al centro del dibattito industria e agricoltura

Vendono bicarbonato per eroina: denunciati

TERNI — Due giovani hanno venduto bicarbonato (denunciato per uso personale). Il 25 aprile si è rivolto alla questura e i due giovani sono stati denunciati per traffico aggravato. Protagonisti di questo delitto sono Carlo Morandin, di 21 anni, originario del 26enne Giacomo Storni di Arezzo.

Ieri mattina stavano alla stazione ferroviaria, in attesa del treno per Perugia. Ad un certo punto gli si è avvicinato un signore, Aldo Morandin, 35 anni di Todi, il quale ha chiesto se non aveva dell'eroina da vendere.

Aldo Morandin, che solleva turbe mentali, evidentemente debole di salute, ha risposto: «Come un tipo facilmente raggiungibile».

Uno di essi è recato a casa ha prelevato dalla culla una bustina di bicarbonato e la ha portata al signore, il quale ha comprato una dose.

Ha contrattato con Aldo Morandin il prezzo e si è fatto dare tutto quello che aveva in tasca: 14.500 lire ed una fede d'oro.

Per lo scandalo dell'olio

Cotogni è accusato di corruzione passiva

PERUGIA — È una questione di estetere che il portavoce dell'associazione agro-industriale olearia Giorgio Panbustelli di Trevi e del funzionario Andrea Cotogni, coordinatore del servizio repressioni frodi, del ministero dell'Agricoltura, accusato di corruzione passiva.

L'indagine che ha portato all'arresto dei due è partita alcune settimane orsono, a

INFORTUNIO SUL LAVORO ALLA TERNI

TERNI — Infarto sul lavoro ieri alla Terni: un operaio è rimasto ustionato da vapori acruo e altri tre hanno riportato lievi ustioni. Il dottor Guglielmo Antonini, ha riportato: «Sette guaribili in 15 giorni, gli altri sono stati ricoverati in infermeria».

La questione del rapporto industria-agricoltura, coinvolti nel dibattito di forze politiche, sociali, enti locali nella nostra regione. Da questo convegno dovrebbero scaturire indicazioni utili per successivi interventi e per l'apertura eventualmente di alcune vertenze.

m. m.

causa di una denuncia da parte dell'ufficio Anagrafe del Comune di Mileto, secondo la quale l'industria olearia avrebbe consegnato latte portanti l'etichetta di olio extra vergine di oliva e contenente invece olio di semi colorato con apposite sostanze.

La magistratura umbra a sua volta ha aperto un'inchiesta, ma do un colpo di timbro al servizio repressioni frode.

Le accuse di corruzione passiva sono state rivolte a Cotogni,

praticato in Umbria (si ricordi tutta l'unitaria esperienza per la Regione e per la programmazione) per più ampie collaborazioni. I mali di oggi — continua a dire Rossi — derivano anche da quella divisione e da quei ritardi che ci hanno consegnato un pesante fardello di problemi insoluti, aggravati ed esasperati».

Che giudizio puoi dare dei comportamenti degli altri partiti?

«La posizione unitaria del Psi credo che vada apprezzata in tutto il suo grande significato del resto ribadita di recente anche dal documento del comitato regionale della socialista. Va rilevato inoltre che l'atteggiamento della DC e dei due partiti laici, PSDI e PRI, è stato realisticamente voluto per eleggere la nuova giunta e il nuovo sindaco.

Sui problemi emersi e su come i compagni e i cittadini vedono la vicenda relativa all'accordo istituzionale e programmatico al comune di Perugia per dare una soluzione di oggi riguardo il commercio ambulante che hanno fissato.

Raffaele Rossi capogruppo comunista a Palazzo dei Priori.

Ci sono cittadini ed anche nostri compagni che si domandano la ragione vera di quanto accade in tutti i gruppi democratici ad un accordo e alle conseguenti dimissioni della giunta. Tu chi ha partecipato a molte assemblee in questi giorni che cosa ci puoi dire al proposito?

«Le domande hanno un loro innegabile fondamento per il fatto che la giunta di sinistra è sostenuta da una chiesa di sostegni da nostalgici e un freno ai processi politici che la situazione di oggi richiede.

Comunque il centro sinistra è cosa lontana e di conseguenza nessuno ora pretenderà al comune ribaltamenti di alleanze e giunte alternative a quella di sinistra».

Ma allora qual è la ragione di tutta l'iniziativa?

«La ragione vera sta al di fuori e al di sopra tanto della maggioranza che della minoranza consiliari. Quale era la situazione nel consiglio comunale prima che si aprisse questa nuova fase?»

Non siamo per fortuna ai tempi del centro-sinistra quando l'unità delle sinistre non solo fu messa in discussione ma fu addirittura capovolta mettendo in atto un processo di divisione proprio quando la situazione era matura so-

prattutto in Umbria (si ricordi tutta l'unitaria esperienza per la Regione e per la programmazione).

Che struttura teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.

Di strutture teatrali la regione è molto ricca fino ad alcuni decenni fa.

«In particolare il 3. dipartimento intervenuto a Spoleto con una mostra sui teatri umbri che rappresenta i risultati di una ricerca iniziata da mesi.